



COPIA

N. 24 del Reg. Delib.

COMUNE DI FAGAGNA

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 7 AL PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE DI INIZIATIVA PUBBLICA DELLA ZONA D2 E CONSEGUENTE ADOZIONE VARIANTE N. 43 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventidue** del mese di **luglio** alle ore **20:00**, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri nei termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica, di Prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

CHIARVESIO DANIELE	P	MIOTTI GIUSEPPE	P
BURELLI ALDO	P	BULFONE DOMENICO	P
QUAGLIARO CARLO	P	D'ORLANDI GIANLUIGI	P
TOTIS TERESA	P	SIALINO RAFFAELLA	P
PECILE CHIARA	P	BERTOLI MAURIZIO	P
TOMAI GIOVANNI	P	BRUNO NINO	P
DREOSSI MARTINA	P	BERTUZZI LEANDRO	P
DI BIN ELISA	P	PERES BRUNO	P
ZANNIER ANNA	P		

P=presente A=assente

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Comunale Sig. PERESSON RUGGERO

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. CHIARVESIO DANIELE nella sua qualità di SINDACO ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

*Inviata ai
Capigruppo
Consiliari
Il 24-07-2014*

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 7 AL PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE DI INIZIATIVA PUBBLICA DELLA ZONA D2 E CONSEGUENTE ADOZIONE VARIANTE N. 43 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- con deliberazione consiliare n. 53 del 30.09.02 è stato approvato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica della Zona Industriale del capoluogo denominato "D2" pubblicato sul B.U.R. n.43 del 23.10.02;
- al predetto P.R.P.C. sono state apportate n. 6 varianti;
- questo comune è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (variante n. 13 avente contenuto di nuovo Piano Regolatore Generale Comunale) approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 41 del 31.08.2000 e divenuto esecutivo con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 08.11.2000, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 3003 del 13.10.2000 e successive varianti;

RICORDATO che con la variante n. 41 al Piano Regolatore Generale Comunale si è proceduto alla reiterazione dei vincoli che hanno comportato anche alcune modifiche all'interno dell'area perimetrata dal Piano particolareggiato di cui sopra;

CONSIDERATO quindi, di dover procedere all'aggiornamento del Piano particolareggiato della zona industriale introducendo, altresì, alcune ulteriori variazioni promosse dall'Amministrazione comunale;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 68 del 20.12.2012, con la quale veniva approvato il documento contenente le direttive per la redazione di varianti allo strumento urbanistico, tra le quali figura anche quella relativa al "*potenziamento delle opportunità legate alla zona produttiva*;

VISTA la nota 867 del 23.01.2014 con la quale veniva incaricato il responsabile del servizio urbanistico ambientale del comune di Fagagna, architetto Paolo Martina, della redazione degli elaborati costituenti la variante in oggetto;

- elaborati comuni al PRPC e PRGC
 1. Relazione
 2. Verifica di significatività SIC
 3. Rapporto ambientale preliminare di verifica assoggettabilità VAS
 4. Asseverazioni.
- elaborati relativi al PRPC

Tav. 1	Estratto PRGC vigente	scala 1:3000
Tav. 2	Estratto PRPC vigente	scala 1:2000
Tav. 3	Rilievo dello stato di fatto	scala 1:2000
Tav. 4	Proprietà	scala 1:2000
Tav. 5	Reti e infrastrutture	scala 1:2000
Tav. 6	Azzonamento e viabilità	scala 1:2000
Tav. 7	Aree da espropriare	scala 1:2000
Tav. 8	Modifiche al PRGC	scala 1:2000
5.	Norme di Attuazione PRPC	
- elaborati relativi al PRGC

Tav. P3	Zona industriale capoluogo	scala 1:3000
6.	Norme Tecniche di Attuazione del PRGC;	

RITENUTO che tale progetto, nei suoi criteri d'impostazione e nei suoi contenuti, favorisca un'organica attuazione del P.R.G.C.;

ATTESO che le modifiche apportate dal presente P.R.P.C. al vigente P.R.G.C. rientrano tra quelle definite consentite dall'art. 63 quater, della L.R. 5/20071 e successive modifiche ed integrazioni;

APPURATO che nell'ambito del territorio oggetto di variante non sono compresi beni e località sottoposti al vincolo paesaggistico di cui al titolo II del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004;

VISTO lo studio geologico e idraulico redatto dal geologo Gianluigi Ziraldo di Fagagna, qui pervenuto in data 03.03.2014, relativo ai punti oggetto della presente variante;

VISTO il parere favorevole espresso dal Servizio geologico della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici n. 13/2014 del 26.03.2014 con le seguenti prescrizioni da recepire in sede della presente adozione:

“Parere favorevole sulla compatibilità tra le previsioni della variante urbanistica n. 7 al P.R.G.C. del Comune di Fagagna e le condizioni geologiche del territorio, relativamente alle aree investigate dal punto di vista geologico, fermo restando le prescrizioni previste nella suddetta relazione geologica che si intendono qui integralmente riportate;

FATTO PRESENTE che del soprarichiamato parere geologico non è stata recepita l'ulteriore prescrizione della predisposizione di un pozzo spia, poiché tale pozzo avrebbe dovuto essere installato in un lotto in cui era prevista la trasformarsi in zona dei lotti industriale che, invece, non viene effettuata;

ACCERTATO che sono state avviate le procedure per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi 11 del DPR 08.06.2011, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 06.05.2005, n. 11, così come modificata dalla legge regionale 30.07.2009, n. 13, relativa all'adeguamento ad obblighi comunitari e ad atti statali di recepimento in materia di valutazione ambientale strategica (VAS);

PRESO ATTO che tale normativa regionale rinvia, per l'applicazione delle procedure di VAS, al decreto legislativo 03.04.2006, n. 152;

PRECISATO inoltre, che l'art. 4 della legge regionale 05.12.2008, n. 16, stabilisce che l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che adotta il piano (Consiglio comunale) e che l'autorità competente è la Giunta comunale;

VISTO l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 che prevede la necessità della procedura completa di VAS, solo qualora l'autorità competente, abbia valutato impatti significativi sull'ambiente;

VISTO l'art. 12 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 che prevede la trasmissione, da parte dell'autorità procedente, all'autorità competente, del rapporto preliminare di verifica dell'assoggettabilità alla VAS del piano di cui all'art. 6, comma 3 del medesimo decreto legislativo;

RITENUTO altresì, che la variante in parola, come risulta dall'elaborato specifico facente parte della presente variante, non produca alcun impatto diretto, indiretto e secondario

sul Sito di Interesse Comunitario presente nel territorio comunale "Quadri di Fagagna" (codice sito IT3320022), per cui non necessita avviare la procedura di valutazione di incidenza, così come normato dalla Deliberazione della Giunta Regionale 18.07.2002, n. 2600 e relative circolari esplicative;

RITENUTO, pertanto, opportuno provvedere all'adozione della variante n. 7 al Piano Regolatore Particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona D2 zona industriale-artigianale comunale, nonché contestuale adozione della variante al Piano Regolatore Generale Comunale che assumerà il numero 43;

VISTA la L.R. 23.02.2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI

- il D. Lgs 18.08.2000, n. 267;
- lo Statuto comunale;

Udita l'illustrazione dell'argomento da parte dell'assessore competente Domenico Bulfone che illustra i contenuti della variante proposta all'attenzione del Consiglio

Udita la discussione che ne segue durante la quale intervengono:

- il consigliere Peres il quale contesta la previsione della nuova viabilità evidenziandone in particolare la pericolosità,
- il consigliere D'Orlandi, il quale evidenzia come, anche in questo caso, la variante non abbia un reale interesse generale ma dia sostanzialmente risposta a interessi particolari. Nello specifico rileva come:
 - lungo Via Udine si scorpori un immobile ricadente in ambito di PRPC "residenziale", per inserirlo nel P.R.P.C. della Zona Artigianale-Industriale senza nessuna apparente logica se non quella di attribuire ulteriore edificabilità a privati, tra l'altro in un momento in cui la crisi non induce a costruire,
 - si prevede un'area a destinazione commerciale in una Zona che sul sito internet Comunale, il PRGC destinava a E4 (agricola) e il PRPC a zona di filtro, anche in questo caso senza alcuna logica pianificatoria,
 - si individua una nuova zona da destinare a parcheggio su proprietà comunali quando il PRPC prevedeva che il parcheggio dovesse ricadere nei lotti di proprietà privata,
 - si individua una nuova strada la cui realizzazione, oltre che assai costosa soprattutto con riguardo alle aree da espropriare, è "mostruosa" dal punto di vista viabilistico,
 - sulla variante non vi sia stato alcun passaggio in commissione consultiva,

In conclusione la Variante proposta per l'adozione più che risolvere, complica e pone problemi di difficile soluzione.

Da ultimo, rilevando che la variante stessa proprio per i suoi contenuti ha un notevole impatto sul territorio, il consigliere D'Orlandi evidenzia come la stessa ai sensi delle disposizioni vigenti debba essere previamente oggetto di Valutazione Ambientale Strategica (VAS),

- il consigliere Bertuzzi il quale rende il seguente intervento
"Signor Sindaco e Signori Consiglieri

Con questo mio intervento non voglio entrare nel merito delle soluzioni che questa variante si prefigge di adottare, ma nel metodo di come viene presentata all'esame di questo Consiglio per la sua approvazione.

I propositi, che questa Amministrazione aveva enunciato nel suo programma elettorale, sono stati disattesi, nessun momento di pubblica discussione, nessun

coinvolgimento delle nostre aziende della Z.I., ad approfondire quali e quante possano essere le esigenze in termini di gestione del territorio.

Vien da porsi questa domanda:

perché non sono stati informati i cittadini e le aziende che c'era allo studio una variante alla Z.I.?

Con questa variante si va incontro sicuramente a delle esigenze di qualcuno, ma quali e quante altre risposte avremmo potuto dare, ascoltando i cittadini e le nostre aziende? questo non possiamo saperlo.

Auspicio, per il prossimo futuro, dei momenti di discussione e coinvolgimento nei quali sia possibile l'intervento partecipativo dei cittadini, delle imprese, delle associazioni dei gruppi politici.

A quest'ultimo proposito sarà utile e necessario anche il lavoro che potrebbero svolgere le commissioni consultive.”,

- il Sindaco e l'assessore Burelli i quali precisano che:
 - le commissioni consultive sono decadute, per altro, come previsto nelle linee programmatiche, l'Amministrazione intende rivederne il ruolo;
 - la nuova viabilità prevista è già stata oggetto di studi da parte degli uffici comunali e sarà realizzata garantendo la piena sicurezza al traffico. D'altro canto la stessa è la naturale prosecuzione di quella appena realizzata con la lottizzazione “Nigris” prevista in una precedente variante dall'allora amministrazione D'Orlandi;
 - la modifica lungo via Udine si è resa opportuna stante il fatto che il PRPC residenziale non aveva ancora trovato attuazione dopo molti anni dalla previsione;
 - la nuova zona da destinare a parcheggio è stata prevista in quanto la precedente normativa non portava alcuna utilità al Comune (che avrebbe dovuto acquisire le aree private pagando ai privati il corrispettivo) e, nel contempo, ostacolava il possibile sviluppo delle attività produttive insediate.
- l'estensore della variante – responsabile del servizio – arch. Martina il quale evidenzia che la variante non deve essere oggetto di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) preventiva. Sarà l'autorità competente – Giunta Comunale – che sulla base dei pareri di ARPA e Azienda per i Servizi Sanitari, si esprimerà in merito.

Con votazione resa in forma palese il cui esito risulta:

voti favorevoli 11

voti contrari 4 (Peres, Sialino, D'Orlandi, Bertoli)

astenuiti 2 (Bruno, Bertuzzi)

DELIBERA

1. di adottare la variante n. 7 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica denominato “D2, zona industriale-artigianale comunale”.
2. Di dare atto che l'adozione della variante al P.R.P.C. di cui al punto 1. costituisce altresì, adozione di variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, precisando che la variante adottata con il presente atto assume la denominazione di variante n. 43 al Piano Regolatore Generale Comunale del comune di Fagagna.
3. Di riconoscere quali elementi costitutivi di tale variante n. 7 al P.R.P.C. e variante 43 al P.R.G.C. e parte integrante e contestuale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegati, i seguenti elaborati redatti dal responsabile del servizio urbanistico ambientale, architetto Paolo Martina:
 - elaborati comuni al PRPC e PRGC
 1. Relazione
 2. Verifica di significatività SIC

3. Rapporto ambientale preliminare di verifica assoggettabilità VAS
 4. Asseverazioni
 Relazione geologico-tecnica, sismica e idraulica (dott. G. Ziraldo)
- elaborati relativi al PRPC

Tav. 1	Estratto PRGC vigente	scala 1:3000
Tav. 2	Estratto PRPC vigente	scala 1:2000
Tav. 3	Rilievo dello stato di fatto	scala 1:2000
Tav. 4	Proprietà	scala 1:2000
Tav. 5	Reti e infrastrutture	scala 1:2000
Tav. 6	Azzonamento e viabilità	scala 1:2000
Tav. 7	Aree da espropriare	scala 1:2000
Tav. 8	Modifiche al PRGC	scala 1:2000
 - 5. Norme di Attuazione PRPC
 - elaborati relativi al PRGC

Tav. P3	Zona industriale capoluogo	scala 1:3000
---------	----------------------------	--------------
 - 6. Norme Tecniche di Attuazione del PRGC.

4. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs 03.04.2006, n. 152, il rapporto preliminare denominato "Rapporto ambientale preliminare di verifica assoggettabilità VAS", alla Giunta Comunale per l'individuazione delle autorità competenti in materia ambientale da consultare per acquisirne i pareri.
5. Di indicare all'autorità competente, a titolo collaborativo ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs 03.04.2006, n. 152, quali soggetti competenti in materia ambientale quelli individuati all'art. 4, comma 1 lett. d), della legge regionale 05.12.2008, n. 16 e precisamente:
- ARPA Friuli Venezia Giulia
 - Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli".
6. Di dare atto che la variante in parola non produrrà effetti significativi sul sito di interesse comunitario (SIC), presenti nel territorio comunale "Quadri di Fagagna" (codice IT3320022), per cui non verrà avviata la procedura di valutazione di incidenza.
7. Di incaricare il Responsabile del Servizio Urbanistico Ambientale del Comune di Fagagna di sovrintendere agli adempimenti necessari all'approvazione della variante al P.R.P.C. in argomento, costituente, altresì, variante n. 43 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Quindi, stante l'urgenza di procedere, con la seguente successiva votazione

Presenti n. 17.

voti favorevoli 11

voti contrari 4 (Peres, Sialino, D'Orlandi, Bertoli)

astenuti 2 (Bruno, Bertuzzi)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21.

Parere favorevole di regolarità tecnica.

Il Responsabile
del Servizio Urbanistico Ambientale

Arch. Paolo Martina

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to CHIARVESIO DANIELE

Il Segretario Comunale
F.to PERESSON RUGGERO

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si certifica che copia della presente deliberazione oggi 24-07-14 viene affissa all'albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 08-08-14 e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 1, comma 16, della L.R. 11.12.2003 n.21.

addì 24-07-14

L'impiegato Responsabile
F.to Ziraldo Claudia

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 24-07-14 al 08-08-14.

Addì _____

L'Impiegato Responsabile
F.to Ziraldo Claudia

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ ex art.17, comma 12, lett.a) L.R. 24.05.2004 n.17, poiché dichiarata immediatamente eseguibile.

addì _____

L'Impiegato Responsabile
F.to Ziraldo Claudia

il giorno successivo al termine della pubblicazione.

addì _____

L'Impiegato Responsabile
F.to Ziraldo Claudia

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

addì _____

L'Impiegato Responsabile